



COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO
Provincia di Vicenza

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione N. 24

Adunanza di prima convocazione sessione straordinaria - Seduta 23-05-2002

OGGETTO: Approvazione piano di classificazione acustica del territorio comunale

L'anno Duemiladue addì Ventitre del mese di Maggio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

| PRESENTI | ASSENTI |
|---|---------------------------------|
| CRISTOFALETTI GIUSEPPE (Sindaco) | GIORDANI CATERINA (Consigliere) |
| DE ANGELI LORENZINO (Consigliere) | PERONI RODOLFO (Consigliere) |
| MALFERMO GIORDANO (Consigliere) | GOBETTI TOLMINO (Consigliere) |
| PIERIBONI SILVANO (Consigliere) | |
| LOTTO GIUSEPPE (Consigliere) | |
| PASSARETTI PIERLUIGI (Consigliere) | |
| MUNARETTO GIANFRANCO (Consigliere) | |
| CASARO RAFFAELE (Consigliere) | |
| ZAMBERLAN LETIZIA (Consigliere) | |
| CONTERNO PAOLINO DOMENICO (Consigliere) | |
| BICEGO GIANFRANCO (Consigliere) | |
| RIGON PIER GIORGIO (Consigliere) | |
| CASTEGNARO FABRIZIO (Consigliere) | |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor CATTANI GIOVANNI.

Il Signor CRISTOFALETTI GIUSEPPE, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.



OGGETTO: Approvazione piano di classificazione acustica del territorio comunale

Dopo una breve introduzione del Sindaco viene data la parola all'Ing. Stefano Scarparo, incaricato della redazione del progetto, il quale fa presente che l'obbligo per la predisposizione del piano deriva dalla Legge 447/1995 che prevede la suddivisione del territorio comunale in sei classi, mentre per l'attuazione si fa riferimento alla Legge Regionale n. 21/1999.

Dice che vi sono delle linee guida che danno indicazioni sui criteri da adottare per la predisposizione del piano, il quale ha un doppio significato: primo di prevenzione delle zone ancora preservate dai rumori e l'altro di risanamento o di non procurare aggravio ad una situazione compromessa.

Riferisce che il piano trova applicazione in tutti i luoghi interni ed esterni del territorio comunale, con esclusione degli ambienti di lavoro per i quali vige una propria normativa.

Fa presente che le sei classi sono suddivise in base al colore riportato nella planimetria e si va da quella più bassa e più protetta, di colore verde, alla più alta, di colore blu, e per ogni zona vi è un limite, diurno o notturno, oltre il quale i rumori non dovrebbero andare, ricordando che vi sono dei limiti di attenzione, oltrepassati i quali bisognerebbe adottare un piano di risanamento.

Comunica che la classe prima, più protetta, è quella ove sono collocate determinate strutture pubbliche come ospedali, complessi scolastici importanti o parchi. Limiti in dB: 50 diurno 40 notturno.

La classe due, colore giallo è l'area tipicamente residenziale con scarsa presenza di attività produttive se non quelle commerciali o artigiane tipiche della zona. Limiti in dB: 55 diurno 45 notturno.

La classe tre, di colore arancio, comprende tutta l'area agricola e quella urbana con media presenza abitativa, attività commerciali ed artigianali non particolarmente pesanti. Limiti in dB: 60 diurno 50 notturno

La classe quattro, di colore rosso, con forte presenza di attività commerciali e produttive e con traffico sostenuto. Limiti in dB: 65 diurno 55 notturno.

La classe cinque, di colore violetto, comprende le aree industriali con presenza di abitazioni. Limiti in dB: 70 diurno 60 notturno.

La classe sei, di colore rosso, comprende le aree industriali. Limiti in dB: 70 diurno 70 notturno.

Fa rilevare che la vicinanza fra le varie classi non dovrebbe essere superiore ad uno, ma ciò quasi sempre va a scontrarsi con la realtà per cui si possono prevedere delle fasce cosiddette di transizione fra una zona e l'altra. In futuro bisognerà fare in modo che non vi siano contatti fra zone incompatibili.

Riferisce che la zona della ferrovia va in deroga alle norme, mentre per le strade non vi è ancora il decreto attuativo, ma sicuramente l'ente gestore potrà adottare i provvedimenti necessari affinché i rumori rientrino nella norma.

Fa presente che sono state fatte delle misure sui rumori di cui tre della durata di una settimana ininterrottamente giorno e notte: una in Piazza Italia, un'altra presso la Casa di Riposo e l'ultima al Borgo per capire qual è l'effetto combinato di autostrada e ferrovia.

Dice che sono state fatte altre 52 misure di breve durata ed altre 23 nel periodo notturno fra le ore 22,00 e le ore 1,00, quando c'è ancora abbastanza movimento, soprattutto dei veicoli, e sulla base di questi rilievi quasi tutta la zona residenziale è stata classificata in classe due, se si escludono le vie centrali del paese che fanno parte della zona tre.

Fa rilevare che le aree agricole sono in classe 3 mentre le zone produttive, che comunque sono lontane dai centri abitati, sono state inserite in classe 6 e non risultano impellenti i piani di risanamento in quanto le misure fonometriche hanno dimostrato che la situazione del paese rientra abbastanza nella norma.



Su richiesta del Consigliere Malfermo l'Ingegnere comunica che i dati delle misurazione della Piazza sono stati in media di dB 67 di giorno e 61 di notte, quindi un po' sopra i limiti, ma ritiene che i rumori vengano amplificati dalla conformazione della piazza. Fa notare che le misure presso la Casa di Riposo denotano un superamento meno marcato in quanto sono di dB 54 notturno e 60 diurno.

Il Sindaco chiede cosa dovrebbe fare per ridurre i rumori in Piazza Italia.

L'Ingegnere risponde che si dovrebbe in primo luogo cercare di limitare il passaggio dei veicoli ed in ogni caso diminuirne la velocità, come è stato fatto in altri Comuni. Fa notare che le misurazioni effettuate al Borgo dimostrano che i rumori del traffico si attestano su valori piuttosto elevati.

Il Consigliere Rigon si lamenta perchè la proposta di delibera è piuttosto generica, in quanto sono state riportate solo le sei classi senza l'indicazione dei limiti diurni e notturni ed in tal modo è meno comprensibile per i profani.

L'Ingegnere ricorda che subito dopo la classe 6 è stata inserita una zona di transizione della larghezza di 50 metri.

Fa inoltre presente che l'adozione del piano acustico comporta anche delle conseguenze sulla presentazione delle domande per il rilascio della concessione edilizia e la conseguente esecuzione delle opere edili. Le domande infatti dovranno essere completate con specifica documentazione che deve essere redatta da un tecnico competente in acustica con determinati requisiti ed iscritto in apposito albo regionale che dovrebbe uscire prossimamente.

Ricorda che entro sei mesi dalla approvazione di questo piano tutte le aziende dovranno presentare il piano di risanamento, per cui ritiene importante che ci sia una idonea informazione dato che tutte le Imprese hanno a disposizione i 30 mesi successivi per adeguarsi, mentre se non presentano il piano i primi sei mesi sono il tempo massimo a disposizione per l'adeguamento. Dice comunque che la situazione di Montebello è abbastanza gestibile, perché le zone produttive sono ben distanti dalla residenza.

Fa notare che per le aree produttive di confine con altri Comuni vi sono dei vincoli e gli eventuali conflitti saranno gestiti dalla Provincia.

Una volta approvato il piano va inviato alla Provincia e all'Arpav e avrà anche delle conseguenze sul Prg perché difficilmente si potranno ampliare delle aree a ridosso di altre in cui ci sarà il salto di classe.

Il Sindaco legge la proposta di delibera

L'inquinamento acustico è una delle forme più antiche di inquinamento conosciute dall'uomo. Il fenomeno ha raggiunto in questi anni, soprattutto nelle aree urbane industriali livelli tali da costituire una minaccia per la salute ed il benessere della popolazione. Gli effetti del disturbo acustico possono essere molto diversificati in relazione all'uso del territorio, considerato che i danni alla salute umana sono strettamente dipendenti dal tipo di recettore esposto.

Livelli sonori che non provocano nessun danno o disturbo in un'area industriale ed in particolare all'interno di uno stabilimento, possono risultare molto dannosi in una abitazione o in un ospedale, specialmente durante i periodi di riposo.

E' sulla base di queste considerazioni che il legislatore ha individuato livelli differenziati di rumorosità ambientale in relazione alle diverse destinazioni d'uso del territorio e nello specifico prevede che i comuni suddividano il proprio territorio in sei possibili classi, per ognuna delle quali sono consentite differenti soglie di rumorosità.

L'obiettivo del piano è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico e produttivo ed in tal senso la classificazione acustica non può prescindere dal piano regolatore generale.



La zonizzazione acustica una volta approvata costituisce uno strumento urbanistico destinato ad avere una certa validità temporale, per cui sono state recepite le previsioni future riportate dai piani urbanistici in essere.

Il territorio comunale di Montebello è interessato da vie di comunicazione di particolare importanza, (Autostrada, strada statale ferrovia) ma la loro collocazione è, dal punto di vista dell'impatto acustico nei confronti del centro abitato, abbastanza decentrata e lo stesso fiume Chiampo costituisce una barriera naturale di particolare efficacia.

La situazione si può quindi schematizzare come segue:

- arterie costituite dalla SS n 11, autostrada e provinciale per Arzignano, si devono considerare di intenso traffico
- strade di attraversamento del Centro urbano
- strade locali

In sintesi il territorio comunale è stato suddiviso in sei fasce così descritte e ben individuate nella apposita planimetria

| | | |
|----------|-----------------------------------|-----------------------|
| classe 1 | aree particolarmente protette | colore verde |
| classe 2 | aree prevalentemente residenziali | colore giallo |
| classe 3 | aree di tipo misto | colore arancio |
| classe 4 | aree di intensa attività umana | colore rosso |
| classe 5 | aree prevalentemente industriali | colore rosso,violetto |
| classe 6 | aree esclusivamente industriali | colore blu |

IL CONSIGLIO COMUNALE

FATTO PRESENTE che ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale n. 21 del 10.5.1999 è prevista la redazione da parte dei Comuni di un Piano di classificazione acustica del territorio comunale, sulla base di quanto previsto dalla Legge 26.10.1995 n. 447 e relativi decreti di attuazione;

RILEVATO che con determina n. 277 del 30.07.2001 è stato affidato all'Ing. Stefano Scarparo di Monselice l'incarico per la redazione del piano di cui sopra;

VISTA la relativa documentazione tecnica;

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale n. 21 del 10.5.1999;

VISTI i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

CON VOTI: 12 favorevoli ed uno astenuto (Rigon Pier Giorgio)

DELIBERA



1. di approvare il piano di classificazione acustica del territorio comunale di cui alla Legge Regionale n. 21/99, redatto dall'Ing. Stefano Scarparo di Monselice e composto dalla seguente documentazione tecnica:

relazione generale
regolamento di acustica
relazione tecnica misure fonometriche
tav n 1 numerazione zone omogenee
tav n 2 densità globale
tav n3 classificazione strade - Ferrovia
tav n 4 mappa delle misure fonometriche
tavola di classificazione acustica del territorio

2. di trasmettere il Piano suddetto, dopo l'esecutività della presente delibera, alla Provincia e all'ARPAV.

Al termine il Sindaco saluta l'Ing. Scarparo ringraziandolo per la sua preziosa partecipazione.



OGGETTO: Approvazione piano di classificazione acustica del territorio comunale

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Si esprime parere favorevole circa la regolarità contabile ai sensi dell'art. 19 comma 3 del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Il Responsabile del Servizio

Il Resp. del Servizio Economico - Finanziario
(Padovan dott.ssa Antonella)

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario Comunale

Prot. n. 9045

N. 646 Reg. Pubbl.

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Comunale per la pubblicazione dal 12 GIU per 15 giorni consecutivi.

addi, 12 GIU. 2002

Il Segretario Comunale

La presente copia è conforme all'originale.

addi, /

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

a) La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge, senza opposizioni o reclami, trasmessa in data _____ al Co.Re.Co. - Sezione di Venezia, dallo stesso assunta al n. _____ in data _____ e controllata senza rilievi in termine, è DIVENUTA ESECUTIVA.

addi

Il Segretario Comunale

b) La presente deliberazione non assoggettata a controllo di legittimità, pubblicata a norma di legge, senza opposizioni o reclami, è DIVENUTA ESECUTIVA.

addi, 26 GIU. 2002

Il Segretario Comunale